

# INDICE

Il Simbolo della Croce .....	2
Le Opinioni della Croce .....	3
L'Offesa della Croce .....	4
Il Dilemma della Croce .....	6
La Soluzione della Croce .....	9
I Principi della Croce .....	10
I Risultati della Croce .....	16
L'Ironia della Croce .....	17
Il Contesto della Croce .....	23
Le Parole della Croce .....	26
L'Accusa della Croce .....	27
La Chiamata della Croce .....	29
La Soddisfazione della Croce .....	30

# PERCHÈ CRISTO DOVEVA MORIRE?

**C**risto avrebbe compiuto di più, vivendo una vita abbondante e felice? Pensate alle persone che avrebbe potuto guarire, all'insegnamento che Egli avrebbe dato e ai problemi che avrebbe risolto. Perché Egli era ossessionato dalla morte? Perché non si è difeso nel tribunale per il bene della Sua famiglia, dei Suoi discepoli, e di tutti coloro che Lo ammiravano? Quest'opuscolo, redatto dal nostro staff di scrittori, mette in luce le motivazioni fornite dalla Bibbia, sul perché Cristo aveva previsto e consentito la Sua morte.

*Martin R. De Haan II*

Titolo originale: "Why Did Christ Have To Die?"

Foto copertina: Terry Bidgood

Citazioni bibliche tratte dalla (The Italian ODB License) © 1979, 1980, 1982, Thomas Nelson, Inc., Publishers. Usato con permesso.

Copyright © 2009 RBC Ministries, Grand Rapids, Michigan, USA

ISBN: 978-1-60485-235-6

ITALIAN

Printed in UK

## IL SIMBOLO DELLA CROCE

**R**iuscite ad immaginare quale sarebbe stata la reazione della gente, se un gruppo religioso fondamentalista avesse adottato una sedia elettrica, come suo simbolo? Pensate a come sarebbe, vedere l'immagine di una sedia elettrica in alto nei suoi luoghi di incontro o come gioiello appeso attorno al collo.

Eppure questo è ciò che la croce è diventata. La croce è stata un mezzo di pena capitale. La crocifissione era il modo in cui i Romani mettevano a morte i loro peggiori criminali. Era orribile, ancora peggio di una camera a gas, della fucilazione, o dell'impiccagione.

Perché, allora, i cristiani insistono così tanto con questo strumento di pubblica e ridicola tortura? Perché i cristiani sono ossessionati da questo simbolo di morte? Non si rendono conto di cosa stanno facendo?

In molti casi, la risposta sembra essere no. Anche i cristiani non riescono a rendersi conto delle implicazioni della croce. Essa è diventata così ampiamente utilizzata come gioiello religioso, come simbolo d'amore e di speranza, e anche come un segno di buona fortuna, tanto da perdere molto del suo significato originario e del suo orrore.

---

***La croce è diventata così ampiamente utilizzata come gioiello religioso, tanto da perdere molto del suo significato originario e del suo orrore.***

---

Essa infatti è diventata così ampiamente accettata, che tutti, a partire dai seguaci devoti di Cristo agli atei, indossano la sua immagine intorno al collo.

## LE OPINIONI DELLA CROCE

**Q**uindi, che cosa pensa la gente della croce? Più in particolare, che cosa si pensa della croce quando la si collega a Cristo? Ecco da dove viene la provenienza del simbolo, e dove inizia la vera e propria discussione. Perché una bella vita ha dovuto avere una fine così terribile? Cosa c'era nella Sua mente? Che cosa dovrebbe esserci invece nella nostra? Ecco alcune spiegazioni che le persone danno per la morte di Cristo.

**“È un esempio di non resistenza”.** Alcuni pensano che, quando Gesù è morto sulla croce, Egli ci stava dando un ultimo esempio di come vivere in un mondo violento e ostile. Si dice che la Sua morte, ci mostra come vivere con successo dimostrando di essere abbastanza forti, da lasciare che gli altri seguano il loro cammino.

**“Essa può significare qualunque cosa tu voglia”.** Coloro che adottano questo approccio in generale credono che Cristo non ha adempiuto nulla morendo sulla croce. Dal momento che la croce è diventata una parte della nostra coscienza, essa può essere usata per simboleggiare cose diverse.

---

***“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”.***  
**Gesù dalla croce**

---

**“Non ha alcun significato reale”.** Alcuni dicono che il significato di Cristo è stato nella Sua vita, non nella Sua morte. Essi ritengono che Egli sia venuto a vivere una vita perfetta su questa terra, in modo che noi potessimo sapere com'è Dio. Ma Dio Lo aveva mandato per compiere tutto questo. La

Sua morte, essi dicono, non era collegata alla Sua missione sulla terra.

**“Essa rappresenta la caduta”.** Coloro che detengono questo punto di vista dicono che Gesù aveva un piano nobile e globale per la terra, ma che è morto prima che potesse portarlo avanti.

---

*Alcune persone credono che la missione di Cristo sulla terra, sia stata interrotta quando venne inchiodato alla croce.*

---

---

La Sua missione è stata interrotta quando il soldato romano Lo inchiodò alla croce come un comune criminale. Essi dicono che la morte di Cristo significava che Lui aveva fallito.

## L'OFFESA DELLA CROCE

**A**lcuni vedono tanto bene nella croce, che non riescono a vederla come un terribile strumento di morte. Ma per altri, la croce è così offensiva che non riescono a vedere il suo valore.

L'apostolo Paolo voleva intendere appunto questo. Scrivendo ai cristiani di Corinto, egli disse:

*“Noi predichiamo Cristo crocifisso, che per i Giudei è scandalo e per i Greci è pazzia” (1 Cor. 1:23).*

L'affermazione degli apostoli, che Gesù era il Messia atteso da tempo, era quasi impossibile da accettare per un Giudeo. Credere che il Messia era morto sulla croce era inimmaginabile, soprattutto dal momento che l'Antico Testamento diceva che tutti coloro che morivano appesi ad un albero erano maledetti

da Dio (Deut. 21:23). La croce li offese profondamente.

---

**“La predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono”.**  
**I Corinzi 1:18**

---

---

Anche i Gentili furono offesi dalla croce. A loro parere era pazzia. Essi ritenevano che il loro pensiero logico e il buon vivere, avrebbero soddisfatto le divinità; non avevano alcun motivo di credere nella morte assurda di un oscuro galileo.

E cosa ne pensano le persone oggi? La croce offende ancora? Le persone inciampano ancora nel suo semplice messaggio?

- Se il loro punto di vista filosofico non comprende la realtà del peccato e la necessità di un Salvatore, la risposta è sì!

- Se con il loro vivere pio e con le loro alte morali pensano di vincere l'approvazione di Dio, sì!
- Se si aspettano il Suo favore a motivo della loro eredità nazionale, o per il nome di famiglia, sì!
- Se pensano che Dio è troppo amorevole da punire le persone per le loro colpe, sì!

Il messaggio della croce, “la sedia elettrica” del primo secolo, li offenderà.

Quello che abbiamo bisogno di realizzare, tuttavia, è che la croce non è solo qualcosa di difficile da vivere. E ciò che in realtà rende possibile la vita. In effetti, la croce ha risolto il dilemma più grande di tutti i tempi.

## IL DILEMMA DELLA CROCE

**L**a croce risolve due grandi dilemmi: uno secondo la prospettiva di Dio e uno secondo quella dell'uomo. Tutti i genitori possono capire il dilemma di non voler correggere un bambino disobbediente con una disciplina dolorosa, mentre allo stesso tempo si rendono conto che non è possibile solo sbattere gli occhi o sbadigliare al suo cattivo comportamento.

Allora cosa fare? Voi lo amate quel piccolo. Ma egli vi ha anche chiaramente disobbedito, e ora vi sta mentendo nel tentativo di nascondere l'accaduto. Certo, voi lo amate. Ma si sa che non si può semplicemente rimuovere il problema. Egli deve essere punito e siete voi che dovete farlo.

La situazione causata dal nostro peccato è stata infinitamente più complessa di quella. Ma ci sono alcuni parallelismi. Poiché Dio è un Dio

Santo, Egli non può ignorare il nostro peccato. Tuttavia, perché Egli è un Dio d'amore, Egli non desidera soltanto lasciarci ottenere ciò che meritiamo.

Un altro esempio potrebbe aiutarci a vedere il dilemma da una prospettiva umana. Immaginate un gruppo di persone intrappolate sul tetto di un alto edificio inghiottito dalle fiamme.

---

***Poiché Dio è un Dio Santo, Egli non può ignorare il nostro peccato. Tuttavia, perché Egli è un Dio d'amore, Egli non desidera soltanto lasciarci ottenere ciò che meritiamo.***

---

L'unico modo per essere salvi è quello di saltare sul tetto di un edificio adiacente, a 30 metri di distanza! Nella disperazione,

la gente inizia a tentare l'impossibile salto. Alcuni saltano più lontano rispetto ad altri, ma tutti cadono andando verso la loro morte.

Questo è ciò che accade con la condizione d'impotenza dell'uomo davanti a Dio. Il nostro peccato ha causato una separazione tra noi e il Dio Santo, che non può essere colmata da qualcosa che facciamo. Noi siamo del tutto incapaci di salvare noi stessi. Ma l'amore di Dio ha provveduto una via: la croce di Cristo.

Possiamo fare un diagramma del dilemma nel modo seguente:

Santità	DIO	Amore
Peccato	UOMO	Impotenza

La necessità del legno del Calvario può essere fatta risalire a un altro albero molto tempo

prima. Tutti i nostri problemi sono iniziati quando i nostri progenitori disobbedirono volontariamente mangiando dall'albero della conoscenza del bene e del male.

---

***Il nostro peccato ha causato la separazione tra noi e il Dio Santo, che non può essere colmata con qualcosa che facciamo.***

---

Dio aveva detto che Adamo e sua moglie sarebbero morti se avessero mangiato il frutto di quell'albero. E lo hanno fatto. Da quel momento, nessun uomo è stato quello per cui era stato creato. Da quel momento, i figli di Adamo nascevano vivi fisicamente, ma morti spiritualmente. Non solo era stato perso il giardino paradisiaco, ma era stata persa anche l'innocenza creata con l'uomo.

Dall'Eden fino ad oggi, ogni bambino che è nato, ha dimostrato di aver perso l'innocenza. Una volta creato per camminare con Dio, l'uomo, ha ereditato una natura che lo ha portato a dimenticare Dio, ad odiare il suo prossimo e a vivere una vita di autodistruzione. Per questo motivo, Davide, il re d'Israele, disse: "Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato" (Sal. 51:5).

---

***Nessuna somma di auto-miglioramento o di buone azioni possono riconquistare ciò che Adamo perse.***

---

L'apostolo Paolo scrisse, "per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte" (Rm. 5:12); e "il salario del peccato è la morte" (Rm.

6:23). In un'altra lettera, egli ha scritto, "tutti muoiono in Adamo" (1 Cor. 15:22).

Questa è la nostra condizione. Quando Adamo seguì la via del serpente, egli non ha fatto male solo a se stesso. Quando ha mangiato da quell'albero, spregiando il suo Creatore, la morte spirituale e fisica è ricaduta su tutti gli uomini. E così è giunta ora a noi. La prova è che tutti noi abbiamo peccato contro Dio alla prima volta che ne abbiamo avuto la possibilità.

Inoltre, non possiamo fare nulla per aiutare noi stessi. Nessuna somma di auto-miglioramento o di buone azioni possono riconquistare ciò che Adamo perse. Il profeta Isaia lo aveva compreso chiaramente, perché disse che i nostri sforzi sono come degli abiti sporchi (Is. 64:6). Molto più tardi, l'apostolo Paolo ha espresso la stessa consapevolezza (Ef. 2:8-9). Le sue parole ci ricordano che l'uomo non può portare se



stesso in alto fino a Dio come si tirano i lacci degli stivali.

Questa è una brutta notizia. Ma la Bibbia, il libro più affidabile del mondo, sostiene che è vero. Noi siamo nati in questo mondo spiritualmente morti. Noi siamo nati separati da Dio.

---

*La Bibbia ci dice che non c'è nessuna cosa al mondo che possiamo fare, per meritare la nostra salvezza.*

---

Siamo nati in un mondo di morte fisica e spirituale, e se non succede qualcosa, vivremo la nostra vita in ribellione contro Dio. Se non succede qualcosa, siamo destinati al giudizio di Dio, alla morte seconda, allo stagno di fuoco creato per il diavolo e per tutti i suoi demoni.

E come se non bastasse, la Bibbia ci dice che non c'è

nessuna cosa al mondo che possiamo fare, per meritare la nostra salvezza. Senza dubbio, abbiamo bisogno di aiuto. Abbiamo bisogno di soccorso. Abbiamo bisogno di essere liberati dal nostro senso di colpa e dalla schiavitù — prima che sia troppo tardi.

## LA SOLUZIONE DELLA CROCE

**Q**uando Adamo ed Eva peccarono, Dio li avrebbe potuti colpire a morte all'istante. Egli sarebbe stato giusto in questo modo, perché la Sua santa natura esige che la disobbedienza sia punita con la morte.

Ma, siccome Dio è amore, Egli non ha colpito a morte i nostri progenitori. Invece, li ha cercati, offrendo loro delle pelli di animali per coprirsi, e ha dato loro una meravigliosa promessa (Gen. 3:15). A quel punto Dio ha annunciato la buona notizia. Sì, la buona

notizia è che Dio stesso ha risolto il dilemma, la Sua santità ha controbilanciato il Suo amore!

---

*Dio ha provveduto una via per annullare i terribili danni causati all'uomo a quel primo albero.*

---

L'Amore ha trovato una via. L'Amore ha trovato un altro albero, quello della croce (Rm. 5:6). Dio nella Sua saggezza ha provveduto una via per annullare i terribili danni causati all'uomo a quel primo albero.

Santità	DIO	Amore
	CRISTO	
Peccato	UOMO	Impotenza

L'albero nel giardino dell'Eden ha ora lasciato il posto alla croce. E su questo albero di umiliazione, il bene trionfa sul male. La misericordia ha trionfato sulla giustizia. La salvezza è stata completata. La missione è stata compiuta. Il dilemma è stato risolto.

## I PRINCIPI DELLA CROCE

Come ha potuto farlo Dio? Che cosa ha visto in quel brutto albero di esecuzione? Che cosa è successo, quando il Suo unigenito Figlio, profondamente amato, sanguinante, lottava gridando: "Tutto è compiuto", e dopo rese il Suo spirito?

Diamo un'occhiata ai due principi di risoluzione che hanno posto fine al dilemma causato dal nostro peccato e dalla nostra impotenza, con la santità e l'amore di Dio: (1) il principio di un sacrificio adeguato, e (2) il principio di un sostituto indispensabile.

## **PRINCIPIO I: La croce ha provveduto un sacrificio adeguato.**

Santità	DIO	Amore
Sacrificio	CRISTO	Sacrificio
Peccato	UOMO	Impotenza

Non ci può essere perdono senza una morte sacrificale (Eb. 9:22). Attraverso la Sua morte sulla croce, Gesù Cristo ha presentato a Dio un sacrificio sufficiente a pagare per i peccati di tutti gli uomini. Le morti degli animali dei giorni dell'Antico Testamento non avrebbero tolto il peccato.

I sacrifici dell'Antico Testamento dovevano essere offerti ogni giorno. Un animale dopo l'altro veniva portato all'altare e ucciso. Ogni nuovo giorno portava un nuovo ciclo di omicidi sacrificali. Lo scrittore dell'epistola agli Ebrei, commentando questo

fatto, disse: "È impossibile che il sangue di tori e di capri tolga i peccati" (Eb. 10:4).

Inoltre, questi sacrifici erano solo per i peccati commessi involontariamente, per ignoranza, o per la debolezza umana (Lev. 4:27). Un sacrificio non poteva essere concesso per un peccato deliberato e premeditato, all'epoca dell'Antico Testamento. Questo è il motivo per cui Davide, quando si pentì del suo duplice peccato, di adulterio con Betsabea e dell'assassinio di Uria, non presentò neanche un sacrificio. Anzi, egli andò davanti a Dio con "un cuore abbattuto e umiliato" per trovare il perdono (Sal. 51:16-17).

Con la Sua morte sulla croce, il Signore Gesù ha provveduto una volta per tutte, il sacrificio per tutti i nostri peccati (Eb. 10:12). Egli è stato il completo e perfetto sacrificio. Soddisfò tutte le esigenze del Dio Santo, portando salvezza a tutti coloro che credono in Cristo.

---

**“Una volta sola, alla fine dei secoli, è stato manifestato per annullare il peccato con il Suo sacrificio”.**

**Ebrei 9:26**

---

---

Il sacrificio di Cristo è stato adeguato per diversi motivi:

- **Egli è diventato un membro della famiglia umana.** Egli poteva davvero rappresentarci (qualcosa che nessun angelo avrebbe potuto fare), perché Egli stesso prese una natura umana.
- **Ha vissuto una vita senza peccato.** Confrontandosi con la tentazione fisica, mentale, spirituale, Gesù non peccò (Eb. 4:15). Pertanto, quando è morto, lo ha fatto come un perfetto essere umano. Siccome Egli non aveva peccato, poté morire per i nostri peccati.
- **È rimasto Dio.** Anche se Cristo è divenuto pienamente

umano, ha mantenuto anche la Sua piena divinità. Egli non era mezzo uomo e mezzo Dio; Egli era pienamente Dio e pienamente uomo. La Sua bontà è quella che ha dato al Suo sacrificio un infinito valore, rendendolo adeguato nel pagare per i peccati di tutti gli uomini.

## **PRINCIPIO 2: La croce ha provveduto un sostituto indispensabile.**

Santità	DIO	Amore
Sacrificio	CRISTO	Sacrificio
Peccato	UOMO	Impotenza

Gesù aveva in mente una sostituzione, quando disse ai Suoi discepoli che avrebbe dato la propria vita come “riscatto per molti” (Mc. 10:45).

Sia che compresero quanto

aveva detto o no, i Suoi discepoli avrebbero presto appreso che Cristo stava pianificando di dare la Sua vita in cambio della loro liberazione legale, dal peccato e dalla colpa. Sulla croce, Cristo sarebbe morto al loro posto e al posto nostro. Al Calvario, Egli moriva con la morte di cui ognuno di noi sarebbe dovuto morire, portando su di Sé il castigo che noi meritavamo. “Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unigenito Figlio” (Gv. 3:16). A causa della nostra incapacità, per amore, Dio mandò Suo Figlio per essere il nostro sostituto. Ha scambiato la Sua vita per le nostre, morendo in modo che noi potessimo avere vita (Is. 53:5-6; Rm. 5:8; 1 Cor. 15:3; 2 Cor. 5:21; 1 Pt. 2:24, 3:18).

Quando Gesù ha detto che era venuto a dare la Sua vita come riscatto per molti, i Suoi ascoltatori, probabilmente, capirono che avesse in mente il sistema sacrificale ebraico. Essi videro sin dalla prima infanzia, che pecore, buoi, tartarughe

o colombe venivano portate all'altare e uccise. Sapevano che la morte dell'animale era collegata ai loro peccati.

---

***A causa della nostra  
incapacità, per  
amore, Dio mandò  
Suo Figlio per essere  
il nostro sostituto.  
Ha scambiato la Sua  
vita per le nostre,  
morendo in modo  
che noi potessimo  
avere vita.***

---

Quando vedevano il sacerdote che poneva la sua mano sulla fronte degli animali, si rendevano conto che questo era un simbolo del trasferimento della colpa dal peccatore all'animale. Poi, quando vedevano la bestia uccisa e il sangue spruzzato attorno all'altare, capivano che questo sangue, in qualche

modo, simbolizzava che la loro colpevolezza veniva tolta.

Lo stesso principio di sostituzione è stato poi adempiuto nella Persona di cui Giovanni Battista aveva già detto: “Ecco! l’Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo!” (Gv. 1:29).

---

***“Cristo, è stato  
offerto una volta sola  
per portare i peccati  
di molti”.***  
**Ebrei 9:28**

---

Questo principio è illustrato da un racconto tratto dalla storia americana. In una tribù di indiani, qualcuno rubò dei polli. Il capo dichiarò che, se l’autore del reato fosse stato catturato, avrebbe ricevuto 10 frustate. Quando poi vide che il furto continuava, alzò il numero fino a 20 frustate. Tuttavia, metodicamente, i polli continuavano a

scompare. Arrabbiato, il capo, aumentò la condanna a 100 frustate, era una pena di morte certa. Il ladro venne finalmente catturato.

Ma il capo si trovò di fronte a un terribile dilemma. Il ladro era sua madre!

Quando il giorno della pena arrivò, c’era l’intera tribù raccolta. Poteva l’amore del capo tribù ignorare la sua giustizia? La folla restò senza fiato quando ordinò che la madre fosse legata al palo per la flagellazione. Il capo si tolse la camicia, mostrando la sua statura potente e prese la frusta in mano. Ma invece di alzarla per dare il primo colpo, la consegnò ad un giovane forte e coraggioso vicino a lui.

Lentamente si diresse verso sua madre e avvolse le enormi braccia intorno a lei coprendola con un abbraccio. Allora ordinò al giovane coraggioso di dargli le 100 frustate.

Questo è ciò che Gesù ha fatto per noi. Con amore

diventò il nostro sostituto e morì al posto nostro.

---

*Cristo ha superato la nostra impossibilità di salvare noi stessi, pagando il prezzo per i nostri peccati.*

---

Egli ha superato la nostra impossibilità di salvare noi stessi, pagando per i nostri peccati. Nel nostro esempio, la vita di una madre è stata allungata dall'amore sostitutivo di suo figlio; per noi, la vita eterna è stata acquistata tramite la morte sostitutiva di Cristo.

La morte di Cristo, pertanto, ebbe un tremendo valore, perché essa colmò il divario tra Dio e l'uomo. Guardate di nuovo ciò che è accaduto.

### **Condizione dell'uomo:**

Condannato dal peccato di Adamo e dal proprio, non è in grado di fare nulla per salvare

se stesso, l'uomo era sotto la pena di morte.

### **Posizione di Dio:**

Dio era obbligato, per la Sua stessa santità, a punire il male. Fare di meno sarebbe stato come violare il Suo stesso carattere. Ma anche perché Egli è amore, Egli ha voluto salvare l'uomo dalla sua sentenza di morte.

### **La Soluzione:**

Cristo, Figlio di Dio, è diventato umano, ha vissuto una vita senza peccato, poi è morto al posto nostro. Il Suo sacrificio, la Sua morte sostitutiva, ha reso possibile la nostra salvezza.

Guarda il diagramma completo. Esso mostra come la morte di Cristo ha risolto il dilemma.

Santità	DIO	Amore
Sacrificio	CRISTO	Sacrificio
Peccato	UOMO	Impotenza

# I RISULTATI DELLA CROCE

La morte di Gesù Cristo, 2000 anni fa, non è stata solo un atto eroico che ha catturato l'immaginazione di un gruppo di religiosi idealisti, né è stato un atto di debolezza.

---

*Se potessimo meritare la nostra salvezza, Cristo non sarebbe mai morto per offrircela.*

---

È stata un'amorevole, coraggiosa missione di salvezza che ha sfidato la morte. Il risultato è che chiunque si affida a Gesù Cristo è cambiato nel suo rapporto con Dio. Egli è cambiato nel suo rapporto con il proprio peccato. E il suo futuro è cambiato, sia per questa vita che per quella a venire.

Tale cambiamento è descritto in quattro concetti basilari che mostrano i risultati di ciò che Cristo ha fatto per noi. Ecco ciò che otterremo, una volta che avremo accettato il sacrificio, la morte sostitutiva di Cristo.

## **I. RICONCILIAZIONE: Noi siamo in pace con Dio.**

Quando Gesù Cristo è morto sulla croce, Egli ha reso possibile che noi fossimo riconciliati con Dio e ha riportato la comunione con Lui mediante la fede in Cristo. L'inimicizia è diventata amicizia, l'alienazione figliolanza, l'ostilità fede e l'odio amore a motivo del sacrificio di Cristo sulla croce (Rm. 5:1-10; 2 Cor. 5:18-20; Ef. 2:16; Col. 1:20-22).

## **2. GIUSTIFICAZIONE: Siamo stati dichiarati giusti davanti a Dio.**

Quando Gesù Cristo è morto, Egli ha assorbito la nostra punizione. Pertanto, quando



noi crediamo in Lui, i nostri peccati non sono più contro di noi (Rm. 3:24; 4:5; 5:1-9; 8:30-31; Ti. 3:4-7).

### **3. REDENZIONE: Siamo stati riscattati dal peccato e dalla nostra condanna.**

La morte di Cristo significa anche, che siamo stati acquistati dalla schiavitù del peccato e da Satana. Il prezzo di riscatto per il nostro peccato è stato pagato per intero (Mt. 20:28; Rm. 3:24; 1 Cor. 1:30; Gal. 3:13; 4:4-5; Ef. 1:7; Col. 1:14; Ti. 2:14; Eb. 9:12; 1 Pt. 1:18-19).

### **4. PROPIZIAZIONE: Siamo liberi dall'ira di Dio.**

Ciò è possibile perché è stata fatta per noi un'offerta accettabile. L'offerta è stata fatta per placare Dio, per allontanare la sua ira da noi (Rm. 3:25; Eb. 2:17; 1 Gv. 2:2; 4:10).

## **L'IRONIA DELLA CROCE**

**L** ironia di tutto questo, è che qualcosa di brutto come la croce—qualcosa di abbastanza rivoltante da portare le persone a rigettare l'Uomo migliore che sia mai vissuto—è praticamente la nostra sola speranza di salvezza dalla nostra impotenza spirituale. Questo è ciò che la Bibbia dice. E questo è quello che Cristo ha confermato, quando trionfante dalla morte è risorto.

La croce non è stata un errore. Non è stato il fallimento di una buona vita davanti ai momenti negativi. L'ironia della croce è che: (1) essa è il più grande esempio dell'amore di Dio e che (2) morendo, Cristo ci ha anche mostrato come vivere. Il primo punto dell'ironia è il seguente:

## LA MORTE DI CRISTO HA DIMOSTRATO L'AMORE DI DIO

La grande verità del verso più amato e familiare della Bibbia è che la croce è stata l'evidenza dell'amore di Dio.

*“Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo Unigenito Figlio affinché chiunque crede in Lui, non perisca ma abbia vita eterna”,  
(Gv. 3:16).*

Un passaggio parallelo dice: “Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la Sua vita per noi” (1 Gv. 3:16).

Alcune persone cercano l'amore di Dio nella natura. Ma essi non lo troveranno lì, perché il messaggio del mondo creato, dà messaggi in conflitto tra loro. A volte sembra che questi ci dicano che Dio è meravigliosamente amorevole; il sole caldo, la pioggia gentile, i fiori che sbocciano, e l'attenta cura di una mucca per il suo vitello,

sembrano tutti dire che: “Dio è amore”; altre volte, invece, il messaggio della natura è tutto il contrario.

Il sole e la siccità rendono il terreno duro e improduttivo, un tornado killer potrebbe rombare improvvisamente nel cielo oscuro, una tana di giovani conigli potrebbe essere uccisa da un molesto gatto notturno o da uno sciacallo in cerca di foraggio, oppure un vulcano in eruzione potrebbe annientare interi villaggi, uccidendo centinaia e migliaia di senz'atomo. No, l'amore di Dio non può essere sempre visto in natura.

---

***Nella croce vediamo  
l'amore di Dio al  
meglio e il nostro  
peccato al peggio.***

---

L'amore di Dio non è chiaramente evidente nella storia. Una famiglia di

immigrati negli Stati Uniti dal Vietnam o dalla Corea potrebbe dire che, andando negli Stati Uniti Dio ha dimostrato loro che li ama. Ma se si parla con una giovane madre di tre figli il cui marito è stato appena ucciso da un aereo dirottato, può schernire amaramente l'idea che un Dio amorevole abbia il controllo di tutti gli eventi. Anche molti del popolo ebraico, che hanno vissuto gli orrori di Auschwitz o Dachau, respingono l'idea che l'amore di Dio sia stato dimostrato nella storia.

Quando i cristiani parlano dell'amore di Dio, devono ricordarsi che l'amore deve essere dimostrato, devono puntare a qualcosa di diverso, come evidenza. Secondo la Bibbia, quell'evidenza è la croce. Siccome Gesù Cristo è il Figlio di Dio, la Sua morte è stata una profonda dichiarazione dell'amore di Dio.

Dio ha mostrato il Suo amore per noi—pagando un prezzo davvero elevato.

Nella persona di Gesù Cristo, Dio è diventato un membro della famiglia umana. Ha vissuto tutta la Sua vita senza peccare. Quindi, anche se innocente, Egli è morto di una morte terribile per rendere possibile la nostra salvezza.

---

***Gesù Cristo è il Figlio di Dio, la Sua morte è stata una profonda dichiarazione dell'amore di Dio.***

---

A splendere attraverso l'oscurità che circondava il Calvario quel fatidico giorno, era il meraviglioso bagliore dell'amore di Dio. Pensa per un attimo a ciò che Cristo ha sofferto, e ricorda che l'ha fatto per noi.

***Prova soggezione*** mentre Egli agonizza davanti a Dio Padre nel Getsemani, finché il Suo sudore diventa come gocce di sangue che cadono al suolo.

**Seguilo con orrore** mentre Egli viene arrestato come un criminale, mutilato da un romano, frustato e torturato, schernito e deriso con una corona di spine.

**Piangi per Lui** mentre Egli inciampa sotto la pesante trave di legno con la quale è costretto a procedere verso il Suo luogo di esecuzione.

**Prova repulsione** mentre i soldati romani piantano i chiodi nelle Sue mani e nei piedi, e mentre innalzano bruscamente la trave per metterla in posizione.

**Ascoltalo** mentre è appeso alla croce, pregando per i Suoi nemici, parlando con amore a Sua madre e mentre promette la salvezza al criminale che si pente.

**Rimani fermo**, mentre si vede il cielo che diventa nero a mezzogiorno e sta seduto durante le 3 ore di buio misterioso di quel mezzogiorno.

**Ascolta il Suo grido** di abbandono: "Dio mio, Dio mio, perché Mi hai abbandonato?"

**Ricorda** che sulla croce, Gesù ha patito l'agonia dell'inferno per te e per me. Dio era Suo Padre. Egli esisteva con Lui da tutta l'eternità in un rapporto più stretto di quello che noi potremmo mai conoscere. Ma il Padre "Lo ha fatto diventare peccato per noi, Lui che non aveva conosciuto peccato, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui" (2 Cor. 5:21).

Il secondo punto di ironia è:

## **LA MORTE DI CRISTO HA DIMOSTRATO COME VIVERE**

Non solo la croce ci ha dato la prova più alta dell'amore di Dio, ma ci ha anche fornito un principio di vita spirituale. L'amore che ha portato Gesù Cristo a compiere questo incomparabile atto di sacrificio di Se stesso, è stato un esempio per noi.

Noi dobbiamo amare come Lui ha amato, vivere come Lui ha vissuto. Il Signore Gesù aveva in mente la croce, la sera prima della Sua crocifissione, quando disse ai Suoi discepoli, “Io vi dó un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Come Io vi ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri” (Gv. 13:34). L’amore del Calvario deve diventare il nostro standard di amore.

---

**“Cristo ha sofferto  
per voi, lasciandovi  
un esempio,  
perché seguiate  
le Sue orme”.**

**I Pietro 2:21**

---

---

Gesù Cristo vedeva la Sua morte sulla croce anche quando disse:

*“Se il chicco di grano  
caduto in terra non  
muore, rimane solo; se*

*invece muore, produce  
molto frutto. Chi ama la  
sua vita, la perderà, e chi  
odia la sua vita in questo  
mondo la conserverà in  
vita eterna. Se uno Mi  
serve, Mi segue”*  
(Gv. 12:24-26).

Questa è la legge della raccolta: un seme deve morire prima che possa produrre una pianta. Gesù Cristo è stato il “seme” che doveva morire. Ma la Sua morte ha prodotto vita spirituale per tutti coloro che confideranno in Lui. Noi siamo il frutto della Sua sofferenza e della Sua morte.

Ma la legge della morte che porta la vita non si è conclusa con la croce di Cristo. Gesù ha dichiarato che essa si applica anche ai Suoi seguaci. Dobbiamo percorrere la strada della croce, la via che ci fa morire ai nostri desideri egoistici, se vogliamo portare quel tipo di frutto per il quale Dio ci ha creati (Ef. 2:8-10).

L'apostolo Paolo vide questo principio nella morte di Cristo. Egli parlò molto sull'essere crocifisso con Cristo, morire a se stessi e sul percorrere la via del Calvario. Con profonda convinzione ha scritto: "Ma quanto a me, non sia mai che io mi vanti di altro che della croce del nostro Signore Gesù Cristo, mediante la quale il mondo, per me, è stato crocifisso e io sono stato crocifisso per il mondo" (Gal. 6:14).

Poiché la croce di Cristo è stata l'ispirazione e la fiducia di Paolo, egli ha potuto descrivere il sistema di questo mondo come qualcosa di inutile e morto. Egli non vedeva in esso nulla che poteva attrarlo.

Quando viviamo per la legge del raccolto, noi portiamo frutto nel nostro servizio per Cristo. Seguendo il Suo esempio, dobbiamo prima morire a noi stessi. E quando lo faremo, saremo in grado di dire con Paolo: "Sono

stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato Se stesso per me" (Gal. 2:20).

Anche in questo caso troviamo l'ironia della croce. Non solo essa porta la vita di Dio in noi, ma conduce anche la nostra vita a Dio.

---

***“Sono stato  
crocifisso con Cristo:  
non sono più io che  
vivo, ma Cristo vive  
in me! La vita che  
vivo ora nella carne,  
la vivo nella fede nel  
Figlio di Dio il quale  
mi ha amato e ha  
dato Se stesso  
per me”.***

**L'Apóstolo Paolo  
Galati 2:20**

---

## IL CONTESTO DELLA CROCE

**A**bbiamo la fortuna di essere in grado di guardare indietro alla croce e vederla in prospettiva. I primi discepoli di Cristo non furono così privilegiati. Per loro la crocifissione venne come una terribile e straziante tragedia. Il loro amato Leader era morto. Le loro speranze di un regno messianico erano evaporate. I loro nemici erano in festa. Essi rimasero sbalorditi dall'intreccio di eventi imprevisti. Solo più tardi, quando Cristo li sorprese con la Sua presenza, risorto, i discepoli cominciarono a capire che l'Antico Testamento, indicava alla croce così come al regno. Solo allora essi iniziarono a vedere che Cristo doveva prima adempiere l'immagine di Servo sofferente, per poi tornare come il Re promesso.

Il Gesù risorto spiegò, stupendo i Suoi seguaci, come la croce faceva parte del piano di Dio; in primo luogo, mostrò loro le Sue ferite, poi disse: “Queste sono le cose che Io vi dicevo quand’ero ancora con voi: che si dovevano compiere tutte le cose scritte di Me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi” (Lc. 24:44 ).

---

***“Infatti con  
un’unica offerta  
Egli ha reso  
perfetti per  
sempre quelli  
che sono  
santificati”.***  
**Ebrei 10:14**

---

Apri loro la mente sull’Antico Testamento e sulle profezie che riguardavano la Sua morte (v.45). Per esempio:

## **PROFEZIE DELL'ANTICO TESTAMENTO SULLA MORTE DI CRISTO**

- Genesi 3:15—Il seme della donna “ferito”
- Salmo 16:10—Il Messia non rimarrà nella tomba
- Salmo 22:1—Il grido di abbandono del Messia
- Salmo 22:6-8—Il Messia schernito
- Salmo 22:15—La sete del Messia
- Salmo 22:16—Il Messia trafitto alle mani e ai piedi
- Salmo 22:17—Gli sguardi dei nemici del Messia
- Salmo 22:18—Tirare a sorte per le vesti del Messia
- Salmo 69:21—Aceto offerto al Messia
- Isaia 49:7—Il Servo di Dio disprezzato
- Isaia 50:6—Abusi fisici al Messia
- Isaia 52:14—Il volto del Messia sfigurato
- Isaia 53:5—Il Messia

trafitto per i nostri peccati

- Isaia 53:7—Il Messia in silenzio davanti ai Suoi accusatori
- Isaia 53:9—La tomba del Messia tra i ricchi
- Isaia 53:12—Il Messia identificato con i criminali
- Daniele 9:26—Il Messia di Dio “soppresso”
- Zaccaria 12:10—Il Messia “trafitto” da parte di Israele
- Zaccaria 13:7—Il Pastore colpito

## **SIMBOLI DELL'ANTICO TESTAMENTO SULLA MORTE DI CRISTO**

La simbologia della croce appare in tre immagini dell'Antico Testamento.

**Sacrifici.** La morte sostitutiva di Cristo è spesso rappresentata dal sistema sacrificale dell'Antico Testamento. La fornitura di pelli di animali per Adamo ed Eva è considerata da



molti studiosi della Bibbia, come l'iniziativa di Dio per provvedere al peccato dell'uomo attraverso sacrifici (Gen. 3:21). Il sacrificio pasquale è la prima immagine di liberazione attraverso lo spargimento di sangue di un agnello (Es. 12; Lev. 23; 1 Cor. 5:7; 1 Pt. 1:19). Giovanni Battista collegò il sacrificio animale a Gesù Cristo, quando gridò: "Ecco! l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo!" (Gv. 1:29). Una spiegazione più ampia è data in Ebrei 9:11-10:18.

---

***“Ecco! l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo!”***

**Giovanni 1:29**

---

---

**Il serpente di rame.** Israele fu afflitto con morsi di serpenti a causa della sua disubbidienza.

Su istruzione di Dio, venne fatto un serpente di rame e fu collocato su un palo al centro del campo. Tutti coloro che guardavano ad esso venivano guariti dai morsi (Num. 21:4-9).

Cristo sarebbe stato "elevato" e tutti coloro che avrebbero guardato a Lui con fede, avrebbero sperimentato la guarigione spirituale (Gv. 3:14-15).

**Giona.** Gesù ha insegnato che l'esperienza di Giona nel ventre del grande pesce per 3 giorni e 3 notti è stata un'immagine della Sua morte, sepoltura e risurrezione (Mt. 12:39-41).

Con profezie e immagini pertanto, l'Antico Testamento guardava alla morte di Cristo. La Sua crocifissione non era una deviazione imprevista del piano di Dio. Piuttosto, è stata la ragione per la quale Egli è venuto.

## LE PAROLE DELLA CROCE

**A**nche nel morire Cristo ci ha insegnato come vivere. Le sette affermazioni che ha pronunciato ci danno profonde lezioni di vita.

**1** *“Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno”* (Lc. 23:34). Il perdono è migliore della vendetta.

**2** *“In verità ti dico, oggi sarai con Me in paradiso”* (Lc. 23:43). La fede viene premiata con la promessa.

**3** *“Donna, ecco tuo figlio! . . . Ecco tua madre!”* (Gv. 19:26-27). I nostri propri bisogni non devono oscurare le esigenze degli altri.

**4** *“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”* (Mc. 15:34). Tutto ciò che potrebbe compromettere il nostro rapporto con Dio dovrebbe produrre angoscia.

**5** *“Ho sete”* (Gv. 19:28). Queste parole, pronunciate per compiere la profezia, ci ricordano l'autorità della Scrittura.

**6** *“È compiuto”* (Gv. 19:30). Non permettere che tu perda di vista il tuo obiettivo di fare la volontà di Dio.

**7** *“Padre, nelle Tue mani rimetto il Mio spirito”* (Lc. 23:46). Nella tua sofferenza, affidati a Dio.

## L'ACCUSA DELLA CROCE

**N**ella Bibbia ci sono sorprendenti parole che testimonieranno per sempre la malvagità degli uomini. Descrivendo l'esecuzione di Gesù Cristo, gli scrittori del Vangelo utilizzano l'espressione "L'hanno crocifisso". Nessun innocente, aveva mai subito in questo modo lo scherno e il disprezzo umano. L'intero processo è stato una terribile rivelazione del peccato dell'uomo.

**Primo**, vi era l'odio geloso dei capi religiosi d'Israele. I farisei, i sadducei e gli scribi unirono le loro forze per screditare Gesù (Mt, 22:15-46). Essi si risentirono per la Sua popolarità (Mt. 21:45-46; Gv. 12:19). Dissero che i Suoi miracoli erano opere di Satana (Mt. 12:22-30). Erano sgomenti perché Lui accettava la gente comune (Lc. 15:1-2).

Essi odiavano il Suo esporre la loro ipocrisia (Mt. 15:1-14). Anche se Lo ammiravano, illegalmente processarono, condannarono e crocifissero l'Uomo mandato da Dio (Mt. 26-27).

**Secondo**, vi era l'avidio tradimento di Giuda. Come uno dei discepoli, condivise la vita e il ministero di Gesù. Fece esperienza dell'insegnamento, dei miracoli, del cuore e dell'anima del Salvatore. Ma alla fine, Giuda scelse di tradirLo. Come tesoriere dei Dodici, egli spesso rubò dalla borsa comune (Gv. 12:6). Non fu quindi una sorpresa, quando scoprirono che egli aveva venduto la sua anima, e il Salvatore, per 30 pezzi d'argento (Mt. 26:14-16).

**Terzo**, c'era l'astuta codardia di Ponzio Pilato, il governatore della Palestina nominato da Cesare. Egli era odiato dai capi giudei; sapeva che lo stavano manipolando per uccidere Gesù, e resistette.

Tutti i suoi contrattacchi fallirono. Sebbene egli proclamasse pubblicamente l'innocenza di Cristo, non Lo liberò. Arrendendosi alle pressioni, egli ordinò la crocifissione di Cristo.

---

***“E Pilato parlò loro di nuovo perché desiderava liberare Gesù; ma essi gridavano: ‘Crocifiggilo, crocifiggilo!’”***  
**Luca 23:20-21**

---

**Quarto**, c'era il volubile desiderio della folla. Pochi giorni prima, la folla aveva gridato: “Osanna al figlio di Davide”, quando Cristo entrò in Gerusalemme. Ma ora proclamavano la Sua morte, gridando: “Crocifiggilo! Crocifiggilo!”.

**Quinto**, c'era la crudeltà del cuore dei soldati

romani. Lo spogliarono e Lo colpirono. Lo schernivano. Sputarono su di Lui. Gli conficcarono una corona di spine sulla Sua testa. Lo condussero via, livido e sanguinante e Lo crocifissero. Che comportamento mostruoso!

Ora, è facile per noi condannare queste persone. Ma dobbiamo essere onesti. Tali atti malvagi contro l'innocente Figlio di Dio, rappresentano la verità di tutti noi. Si tratta di un atto di accusa per il nostro peccato.

## LA CHIAMATA DELLA CROCE

**G**uarda di nuovo alla croce. Guarda a quell'uomo che sta morendo lì. Egli non ha mai peccato ed è ancora sulla croce sopportando la pena per i peccati del mondo intero. È lì che sta morendo al posto tuo. Dovresti esserci tu su quella croce.

È una brutta scena, non è vero? Essa ci mostra come il peccato è davvero terribile, orribile e che il prezzo doveva essere pagato per liberarci da esso. Se sei un cristiano, ancora una volta vieni alla croce per riempire il tuo cuore di gratitudine per ciò che Cristo ha fatto per te. Come se fosse stato un tuo sacrificio e un tuo sostituto, Egli ha reso possibile che tu fossi perdonato e salvato dal peccato. Perché adesso non Lo ringrazi? Allora, sii determinato nel camminare in obbedienza a Dio.

Se non sei un cristiano, non confiderai in Lui come tuo Salvatore? Il tuo peccato è reale. Non si può fare nulla a riguardo, tranne che aver fiducia in Gesù Cristo. Non aspettare. Digli che credi in Lui come tuo personale Salvatore. ChiediGli di salvarti.

---

***“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna”.***

**Giovanni 3:16**

---

---

Egli lo farà, in quanto è stato anche per te che morì su quella croce straziante. Egli è stato il tuo sacrificio. Ha pagato la pena per il tuo peccato. Abbi fede in Lui ora!

# LA SODDISFAZIONE DELLA CROCE

di Darlene Lehman come raccontata a Judith Fabisch

**S**e c'è mai stato un tempo in cui non volevo essere accettata da Dio, non mi ricordo. La nostra casa era religiosa.

---

*“Volevo così tanto il perdono di Dio, ma Egli sembrava sempre tanto lontano”.*

---

---

Nonna non ha mai dovuto obbligarmi ad andare in chiesa la domenica o gli altri giorni festivi. Dopo la scuola, spesso mi fermavo al fresco, la cattedrale vicino casa nostra era poco illuminata e mi inginocchiavo in uno dei banchi vuoti. Era una devozione di agonia. Volevo

così tanto il perdono di Dio, ma Lui sembrava sempre tanto lontano.

Quando avevo circa 10 anni, il vescovo visitò la nostra cattedrale. Mentre era lì, benedisse l'acqua santa. La nonna mi aveva mandato per prenderne una bottiglia, per metterla in flaconcini piccoli sparsi intorno alla nostra casa. Avevo corso nel tragitto verso la cattedrale, ma camminavo lentamente mentre andavo verso casa. Stavo pensando profondamente. Volevo così tanto essere accettata da Dio. Impulsivamente, ho bevuto l'acqua santa! Nonna non riuscì ad essere in collera con me, perché capì il senso di colpa e il desiderio che c'era nel cuore di una giovane ragazza. Ma ancora non ero soddisfatta.

La scuola superiore non rimosse la sete della mia anima, ma fui presto occupata con gli studi, gli amici e gli appuntamenti

con i ragazzi. Dopo un anno dal diploma, ho incontrato e sposato Dick. Non passò molto tempo prima di entrare nella routine di mettere su casa e famiglia.

Anche se amavo mio marito e la mia casa, desideravo sempre di più la pace spirituale. Aumentavo i miei atti di devozione, frequentavo fedelmente la mia chiesa, e svolgevo servizi extra per incontrare l'approvazione di Dio. Ma me ne tornavo sempre vuota. Sono anche andata in un incontro evangelistico nel centro della città, ma non comprendevo quello che stavano dicendo e me ne sono tornata frustrata. Ero pronta a fare qualunque cosa per piacere a Dio.

Ho chiesto perdono a Dio. Ho pianto davanti a Lui e l'ho pregato di rivelarsi a me. E la risposta venne infine da una parte inaspettata—attraverso mia suocera. Un senso di pace

la circondava ed era sempre gentile; quindi quando mi chiese di partecipare ad un incontro cristiano in un club di donne, ero molto contenta di andarci.

---

***“Ho chiesto  
perdono a Dio. Ho  
pianto davanti a  
Lui e l’ho pregato  
di rivelarsi a me.  
E la risposta  
venne infine da  
una parte  
inaspettata”.***

---

Era una missionaria a parlare. Parlava in modo chiaro, con amore e con termini inconfondibili, ella ci portò alla croce. Ho compreso per la prima volta il significato della morte di Cristo—gloria a Dio! Realizzai che avrei dovuto venire qui—alla croce—

molto tempo prima. Sapevo che qui, la sete della mia anima era stata soddisfatta.

---

***“Realizzai che avrei dovuto venire qui— alla croce—molto tempo prima. Sapevo che qui, la sete della mia anima era stata soddisfatta.”***

---

Ho accettato l’amore e il perdono di Dio. Con lacrime di gioia, ho avuto fede in Cristo e nel Suo sacrificio per me.

Da allora gli anni trascorsi non sono stati facili. Con il tempo ho lasciato la mia chiesa, a causa del vuoto dei suoi rituali. Sono cresciuta rapidamente in Cristo e nel mio servizio a Lui. Dick non mi capiva, e alla fine mi ha lasciata. Ma il Signore ha

sostenuto me e i bambini nel corso degli anni.

La pace e la soddisfazione che ho trovato presso la croce sono state reali, molto più grandi di ciò che si poteva trovare in una bottiglia di acqua santa. Il perdono dei peccati e l’accettazione da parte di un Dio Santo, possono essere trovati solo alla croce.